



Parabiago, 20/04/2021

Class.



Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo Statale A. Moro
Canegrate

Ai Genitori dei bambini
Classe Anemoni
Scuola dell'Infanzia "G.Rodari"
Via Asiago 8
20010 Canegrate (MI)

Al Personale scolastico
PEC MIIC844005@pec.istruzione.it

OGGETTO: segnalazione caso di Scabbia – Scuola dell'Infanzia "G.Rodari" di Canegrate

E' pervenuta alla scrivente struttura segnalazione di un caso di scabbia verificatosi in un bambino che frequenta la scuola in oggetto. A seguito della notifica, il personale sanitario si è attivato secondo le specifiche procedure, effettuando accurata indagine epidemiologica e dando avvio al periodo di sorveglianza sanitaria che, in considerazione del periodo massimo di incubazione della malattia, si protrarrà fino al 29/05/2021.

Informazioni relative alla patologia (modalità di trasmissione, sintomatologia ed indicazioni preventive) possono essere reperite nella scheda allegata.

Al fine di prevenire l'eventuale diffusione è importante che, in caso di comparsa di lesioni cutanee sospette o prurito, vi rivolgiate al medico di fiducia per una diagnosi e terapia corrette.

In ambito scolastico non risulta necessaria una disinfezione dei locali ma è opportuna un'accurata e frequente pulizia degli ambienti e delle suppellettili, prediligendo, ove possibile, l'uso di materiali di rivestimento non in stoffa e monouso.

L'attività didattica può continuare regolarmente.

Il personale sanitario della scrivente struttura è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni al n° 0285784135.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile UOS Ovest Milanese
Medicina Preventiva nelle Comunità - Malattie Infettive
Daniela Caso



Responsabile procedimento: D. Caso
Responsabile istruttoria: M. Testa



CHE COS'E'?

E' una malattia contagiosa della cute, causata da un acaro, il *Sarcoptes Scabiei*, invisibile ad occhio nudo.

La femmina di questo parassita penetra nella pelle, scavando una piccolissima galleria nella quale deposita le uova. Il periodo di incubazione varia da 2 a 6 settimane dal contatto, tempo in cui il parassita, penetrato nello spessore della cute, si moltiplica e determina la comparsa della sintomatologia.

COME SI TRASMETTE?

Il parassita si trasmette attraverso:

- contatto diretto, cioè stretto e prolungato con la pelle della persona malata;
- contatto indiretto, cioè utilizzando e scambiando indumenti, in particolare biancheria intima, lenzuola, asciugamani usati dal malato.

COME SI MANIFESTA?

La malattia si manifesta con prurito intenso, soprattutto notturno, comparsa di eruzioni cutanee tipo papule, vescicole o piccole lesioni a decorso lineare. Tali manifestazioni si localizzano in particolar modo alle mani, negli spazi tra le dita, sulla faccia anteriore dei polsi e dei gomiti; nella zona ascellare, mammaria e ombelicale, intorno alla circonferenza addominale, sulle cosce, sulle natiche, sui genitali maschili e lungo il margine interno dei piedi.

La malattia è contagiosa fino a quando gli acari e le loro uova non sono distrutti dal trattamento, se eseguito secondo le indicazioni dello specialista, generalmente dopo 1-2 cicli di terapia intervallati da una settimana. La guarigione è quasi certa dopo il primo ciclo, più sicura dopo il secondo. Il prurito può continuare anche dopo 1-2 settimane dall'avvenuta guarigione.

COME SI PREVIENE?

La prevenzione si basa sulle comuni norme igieniche che tutti devono osservare:

- corretta igiene della persona e del vestiario, uso strettamente personale di biancheria (lenzuola, asciugamani, maglieria intima) e vestiti; utilizzo strettamente personale nei luoghi di lavoro o nelle comunità, di camici o divise;
- uso strettamente personale (nei luoghi pubblici quali piscine, palestre, luoghi per massaggi, UVA, ecc.) di accappatoi, materassini, lenzuola; evitare di frequentare luoghi che non diano sufficienti garanzie di igiene.

COSA FARE PER NON DIFFONDERLA?

È importante osservare le seguenti indicazioni:

- segnalare al medico curante la comparsa di eruzioni cutanee pruriginose;
- eseguire correttamente il trattamento e le indicazioni prescritte dallo specialista o dal Medico curante;
- evitare il contatto diretto pelle/pelle con altri sino al termine della terapia;
- lavare accuratamente la biancheria in lavatrice ad alta temperatura (superiore a 60 °C);
- il materiale (es. giochi in tessuto, abiti, tappeti, materassini ecc.) che non può essere lavato ad alte temperature va rinchiuso in sacchi di plastica o tenuto esposto all'aria per sette giorni (i parassiti non sopravvivono più di 3 – 4 giorni se non sono a contatto con la pelle);
- effettuare visita di controllo a fine terapia per accertare la guarigione.